COMUNE DI GABIANO

(Alessandria)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PIAO 2025 – 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. … del …/…/……..

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.
Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;
b) contratti pubblici;
c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
d) concorsi e prove selettive;
e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.
Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione

Comune di	GABIANO
Indirizzo	Piazza Europa n. 4
Recapito telefonico	0142 945001
Indirizzo sito internet	https://www.comune.gabiano.al.it
e-mail	ufficioprotocollo@comune.gabiano.al.it
PEC	pec@comunegabiano.it
Codice fiscale/Partita IVA	00449090067
Sindaco	STEFANO VEDOVATO
Numero dipendenti al 31.12.2024	4
Numero abitanti al 31.12.2024	1043

2.1 Valore pubblico

NON COMPILARE

2.2 Performance

RESPONSABILE	TITOLO OBIETTIVO OPERATIVO DA DUP	N. OBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	RISULTATO ATTESO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	DIPENDENTI COINVOLTI
Segretario Comunale	Monitoraggio, aggiornamento ed integrazione del PIAO	1	L' art. 6 c. 1 del DL 80 convertito in L.113/2021 dispone che ogni anno le pubbliche amministrazioni adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il PIAO integra diversi strumenti di programmazione, al fine di verificare la creazione di valore pubblico attraverso la performance conseguita, l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, il grado di digitalizzazione, le politiche di gestione del capitale umano ed i modelli organizzativi adottati. Obiettivo del Comune di Gabiano è la corretta gestione del documento che consta sia del monitoraggio dei contenuti delle varie sezioni/sottosezioni del PIAO 2024-2026 che dell'aggiornamento delle stesse in funzione della programmazione prevista per il PIAO 2025-2027, nel rispetto delle tempistiche previste dalla norma. In ottica di miglioramento continuo, inoltre, l' Ente intende avviare una progressiva sistematizzazione ed integrazione di tutte le sezioni/sottosezioni del PIAO, per ottenere una sempre maggiore semplificazione ed ottimizzazione dei contenuti ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni. Un PIAO così pensato va oltre il mero adempimento documentale e rappresenta la sintesi della programmazione strategica ed organizzativa dell'Ente capace di unire in maniera organica: - gli obiettivi strategici e programmatici; - le strategie di sviluppo organizzativo attraverso l'applicazione del lavoro agile , la definizione dei fabbisogni del personale e la valorizzazione del capitale umano con la predisposizione del Piano di formazione; - gli strumenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza; - gli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente e di promozione della parità dei generi; - le strategie e le modalità per la realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale dell'Amministrazione; - le procedure da semplificare e reingegnerizzare.	Il seguente obiettivo ha durata annuale	Tutti i dipendenti
Segretario Comunale	Piano di formazione	2	La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione. L'Art. 55 "Destinatari e processi della formazione" del CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16.11.2022, stabilisce che "Le attività formative sono programmate nei piani della formazione del personale. I suddetti piani individuano le risorse finanziarie da destinare alla formazione, ivi comprese quelle attivabili attraverso canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali". Questo riprende quanto introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che definisce che le amministrazioni pubbliche hanno oggi la possibilità di riqualificare e rafforzare i processi di programmazione dell'attività formativa nel PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Questo percorso viene ulteriormente rafforzato dalla Direttiva del 24 marzo 2023 del Ministro per la pubblica amministrazione avente per oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", nella quale mira a fornire indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale. In questo contesto l'Ente si pone l'obiettivo di approvare e applicare il Piano della Formazione per favorire la crescita dei suoi dipendenti in linea con il processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.	Il seguente obiettivo ha durata annuale	Tutti i dipendenti
Demografico	Allineamento emissione tessere elettorali	3	Si richiede il riallenamento temporale tra le revisioni elettorali e l'emissione delle relative tessere elettorali. Si dovrà procedere, in primo luogo, allo smaltimento dell'arretrato, per poi ottenere il suddetto riallineamento temporale.	Il seguente obiettivo ha durata annuale	Celoria Ombretta
Demografico	Procedimento elettorale	4	Si rende necessario porre in essere tutti gli adempimenti relativi al procedimento elettorale riguardante il referendum che si svolgerà nel 2025.	Il seguente obiettivo ha durata annuale	Celoria Ombretta
o Ragioneria	Rispetto dei tempi medi di pagamento	5	L'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni nella legge n. 41/2023 stabilisce che le amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonche' ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Le gestione delle procedure di liquidazione delle fatture sarà rivisto con l'obiettivo di ridurre, o migliorare, l'attuale tempistica seguendo queste tempistiche: •verifica della fattura per accettazione o rifiuto entro 10 giorni dalla ricezione della stessa, •elaborazione degli atti di liquidazione entro 7 giorni dall'accettazione della fattura, •elaborazione del mandato entro 3/5 giorni dall'atto di liquidazione	Il seguente obiettivo ha durata annuale	Tutte le E.Q.
o Ragioneria	Piano annuale dei flussi di cassa	6	In base all'art. 6 del D.L. 155/2024, per rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento in attuazione alla milestone M1C1-72-bis del Pnrr, le pubbliche amministrazioni devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della Ragioneria generale dello Stato e contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento Il 2025 sarà il primo anno di introduzione di questa nuova programmazione, che andrà a sommarsi al bilancio di cassa per la prima annualità del bilancio di previsione triennale. Per sua natura, l'obiettivo dovrà coinvolgere tutti i settori essendo tutti interessati dai flussi di cassa in entrata e in spesa. Il piano annuale dei flussi di cassa sarà redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La norma prevede che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio. Salvo diverse indicazioni normative, in assenza di più precise indicazioni, si ritiene che l'adempimento decorra già dalla programmazione 2025/2027, quindi con la prima scadenza fissata al 28 febbraio 2025, a condizione che vengano resi disponibili i modelli da parte della RGS	Il seguente obiettivo ha durata annuale	Rosa Garoglio
- Ragioneria - cio Tecnico	Implementazione pubblicazioni su sito - Amministrazione Trasparente	7	In ottica di una sempre maggior trasparenza e fruibilità del sito da parte della cittadinanza, l'obiettivo si pone un costante aggiornamento dei contenuti del sito comunale ed implementazione delle informazioni fornite. Particolare attenzione andrà posta nel monitoraggio ed aggiornamento dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013.	Lo svolgimento di tale obiettivo ha durata annuale.	Rosa Garoglio 50% Claudio Buratore 50%
- Ragioneria - cio Tecnico	PNNR - monitoraggio finanziamenti	8	Nel 2024 prosegue l'attività dei progetti finanziati con i fondi PNRR, afferenti sia la digitalizzazione che le opere pubbliche. Per garantire le attività di verifica inerenti le procedure di gara, l'efficace attuazione della spesa, la rendicontazione finale ed in generale il rispetto degli obblighi assunti è necessario mettere in atto attività abbiano la finalità di presidio e monitoraggio, in particolare per gli obiettivi che prevedono la loro conclusione nell'anno in corso.	Lo svolgimento di tale obiettivo ha durata annuale.	Rosa Garoglio 50% Claudio Buratore 50%
ta Tributi	TARI	9	Si richiede di procedere alla verifica dei pagamenti della TARI ed all'invio di solleciti ai soggetti debitori in caso di mancato pagamento. Qualora anche a seguito dei solleciti non risulti effettuato il pagamento dovrà essere caricato il ruolo sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.	Lo svolgimento di tale obiettivo ha durata annuale.	Claudio Buratore
a Tecnica	PA Digitale 2026	10	In riferimento alla piattaforma PA Digitale 2026, l'Ente intende procedere con l'affidamento dei servizi e con le relative contrattualizzazioni, oltre a prevedere una specifica formazione in merito.	Lo svolgimento di tale obiettivo ha durata annuale.	Claudio Buratore
a Tecnica	Manutenzioni	11	Si richiede di operare la manutenzione ordinaria delle aree verdi e delle strade comunali mediante l'utilizzo di mezzi meccanici.	Lo svolgimento di tale obiettivo ha durata annuale.	Mussone Matteo

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.
Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

All'interno del Comune di Gabiano, il RPCT è stato nominato con decreto sindacale n..... del 1/04/2025 nella figura del Segretario Comunale dott.ssa Laura Pagani

Per il triennio 2025 – 2027, la predisposizione della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", è così costituita:

- **Analisi del contesto esterno**

L'analisi del contesto esterno rappresenta la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio, attraverso la quale ottenere informazioni necessarie a comprendere come il rischio di corruzione possa manifestarsi all'interno dell'amministrazione per via della specificità dell'ambiente in cui la stessa opera in termini di strutture territoriali e dinamiche sociali, economiche e culturali.

NAZIONALE. L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti". Il punteggio dell'Italia nel 2022 è 56, ben tre punti in più rispetto al 2020. L'andamento è positivo dal 2012: in dieci anni l'Italia ha guadagnato 14 punti.

REGIONALE E PROVINCIALE - Fonte: relazione secondo semestre 2021 sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia, con specifico riferimento al Piemonte e al

contesto territoriale.

Provincia di Torino "La provincia di Torino evidenzia un contesto delinquenziale particolarmente articolato e variegato composto da gruppi criminali autoctoni ed allogeni che coesistono ricoprendo tuttavia un ruolo di secondo piano rispetto a quello interpretato dalla 'ndrangheta. Qui le consorterie criminali prediligono una strategia silente finalizzata all'infiltrazione del tessuto socio- economico e alla scalata dei gangli della cosa pubblica non disdegnando se necessario il ricorso ad atti di violenza per il perseguimento delle proprie finalità illecite. Le attività investigative e le evidenze giudiziarie degli ultimi anni come già detto hanno rilevato in provincia di Torino l'operatività di diverse strutture 'ndranghetiste....."
" ..... Relativamente alla criminalità di matrice etnica i sodalizi più attivi risulterebbero quelli nigeriani e segnatamente albanesi e romeni ...."

Restante territorio regionale
" in provincia di Alessandria recenti evidenze investigative hanno confermato l'operatività di sodalizi per lo più di matrice 'ndranghetista "
..... Per quanto riguarda la criminalità di matrice straniera, la provincia in questione sarebbe scenario di convivenza tra gruppi albanesi, africani e romeni che gestiscono prevalentemente il mercato della prostituzione e degli stupefacenti "
".... in provincia di Asti, secondo talune recenti evidenze investigative, si annovererebbe la presenza di soggetti legati alla criminalità di tipo mafioso per lo più di origine calabrese..."
"..... Per quanto concerne la criminalità di altra matrice ..... reati predatori nei confronti di persone anziane perpetrati in molteplici comuni delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Nella provincia astigiana inoltre coesisterebbero sodalizi albanesi, africani e romeni che gestiscono prevalentemente il mercato della prostituzione e degli stupefacenti. Sarebbero altresì presenti gruppi sinti tendenzialmente dediti alla commissione di reati predatori"
"..... Per ciò che concerne la provincia di Biella nel recente passato si è avuta contezza circa la presenza di soggetti contigui alla criminalità organizzata. ..... Inoltre la provincia biellese annovererebbe una contenuta presenza di soggetti stranieri che agirebbero in maniera verosimilmente non strutturata"
"..... In provincia di Cuneo risulterebbero attive varie espressioni criminali come testimoniato da numerose evidenze giudiziarie e investigative degli ultimi anni. Risulterebbe di assoluta rilevanza la presenza della Casa Circondariale di Cuneo che ospita detenuti sottoposti a regime differenziato, circostanza che espone il territorio a gravi rischi di infiltrazione ad opera dei familiari i quali tradizionalmente tendono ad avvicinarsi quanto più possibile ai propri congiunti "
"Con riferimento alla criminalità di matrice straniera si annovererebbe la presenza di sodalizi di origine albanese e nord-africana attivi prevalentemente nelle attività di spaccio e traffico di sostanze stupefacenti, nonché nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di connazionali. Infine la vicinanza con la Francia, territorio storicamente nelle mire della 'ndrangheta, renderebbe il cuneese una sorta di rotta di transito di immigrati clandestini"
" ..... Il novarese, area di confine tra il Piemonte e la Lombardia, sembrerebbe territorio a rischio di permeabilità da parte dei sodalizi attivi nelle limitrofe province lombarde. Rischio potenzialmente amplificato anche dalla presenza di condannati a regime detentivo differenziato presso la locale Casa Circondariale che come detto per quella di Cuneo potrebbe essere condizione di richiamo nell'area dei familiari dei detenuti..... Per ciò che concerne la criminalità di matrice etnica si confermerebbe l'operatività in loco di sodalizi di origine albanese e romena per lo più attivi nel settore degli stupefacenti..."

"…. La provincia del Verbano-Cusio-Ossola costituisce la striscia di confine con la Svizzera, Paese in cui le consorterie 'ndranghetiste risulterebbero da tempo insediate e verso il quale anche le altre manifestazioni criminali italiane guardano con sempre rinnovato interesse"
"…… In provincia di Vercelli a partire dal 2012 si è avuta contezza circa la presenza della criminalità organizzata calabrese…. Per quanto concerne la criminalità etnica questa risulta prevalentemente dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti e ai reati predatori. Risulterebbero da ultimo presenti anche gruppi rom tendenzialmente dediti anch'essi alla commissione di reati predatori…"

Secondo i dati contenuti nella *"Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia" (secondo semestre 2021)* trasmessa dal Ministro Lamorgese alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica in data 15.09.2022 emerge in tema di criminalità organizzata per la regione piemontese e, e quindi anche per la provincia torinese, quanto dichiarato*: "Significative pronunce giudiziarie ed importanti evidenze investigative danno prova di come il Piemonte sia un territorio eletto dalle mafie e in particolare dalla criminalità organizzata calabrese il cui radicamento in Regione è risalente nel tempo e trova le sue origini nel fenomeno migratorio degli anni '50. Dalle prime cellule di 'ndrangheta si è arrivati peraltro e nel tempo Tra le cause dell'insediamento delle consorterie criminali organizzate inoltre si ricorda la presenza nella Regione di condannati a regime detentivo differenziato presso le Case Circondariali di Novara e di Cuneo fattore di tradizionale richiamo per i familiari dei detenuti che tendono a stabilirsi nelle aree limitrofe creando presupposti di radicamento. Anche in Piemonte le consorterie criminali tendono ad agire sotto traccia facendo ricorso ad azioni violente solo quale extrema ratio in ossequio alla necessità di perseguire le proprie finalità illecite senza suscitare l'attenzione delle forze dell'ordine. La propensione delle organizzazioni mafiose alla penetrazione del tessuto socio-economico anche nel Piemonte è confermata dagli esiti dell'operazione "Platinum – Dia"34 conclusa dalla DIA unitamente alla Kriminalpolizeidirektion di Friedrichshafen (D) ed alla Polizia economico-finanziaria di Ulm (D) nell'ambito di una Squadra Investigativa Comune (Joint Investigation Team) con l'esecuzione di 33 misure restrittive nel mese di maggio 2021 in Italia, Germania, Romania e Spagna. Ulteriori sviluppi investigativi svolti nel secondo semestre del 2021 hanno consentito di individuare tra l'altro un sodalizio dedito all'importazione e commercializzazione di numerose autovetture provenienti dall'estero in prevalenza dalla Germania in evasione totale o parziale delle imposte. Stesso dicasi per l'operazione "Ofanto"35 conclusa dalla DIA nel mese di novembre 2021 che ha permesso di individuare il commercialista di taluni personaggi ritenuti vicini ai clan 'ndranghetisti operanti nella provincia di Torino ed in altre aree dell'Italia settentrionale responsabile di diversi delitti quali il trasferimento fraudolento di valori ed emissione e annotazione di fatture per operazioni inesistenti per cui è stato condannato in primo grado alla pena di 6 anni di reclusione. Parimenti si segnala l'operazione "Cavallo di Troia"36 conclusa il 1° dicembre 2021 dalla Guardia di finanza che ha consentito di individuare un sodalizio criminale dedito alla commissione di articolate frodi fiscali e fallimentari in grado di generare profitti illeciti per circa 2,5 milioni di euro. Tra l'altro importanti inchieste degli ultimi anni – per citarne alcune si ricordano le operazioni "Crimine" (2010), "Minotauro (2011), "Maglio" (2011), "Colpo di Coda" (2012), "Esilio", "Val Gallone" (2013), "San Michele" (2014) e "Barbarossa" (2018) – hanno fornito puntuale riscontro circa l'esatta indicazione nell'area dell'esistenza di strutturati organismi mafiosi calabresi […]. In Piemonte i gruppi di origine 'ndranghetista esercitano la propria egemonia criminale lasciando spazio anche a cellule criminali di diversa matrice e come quelle riconducibili a cosa nostra in ragione di una condivisa e diffusa reciproca accettazione. Per quanto concerne i sodalizi stranieri si annovererebbe la presenza di gruppi criminali albanese, romena ed africana in particolare nigeriana connotati da una significativa*

vivacità criminale.

- **Analisi del contesto interno**

Il Comune di Gabiano è stato interessato dalle elezioni amministrative nel 2024. L'attuale Sindaco in carica è Stefano Vedovato . Il Consiglio Comunale è composto nella sua composizione originaria da 10 consiglieri oltre al Sindaco; la Giunta Comunale da 2 assessori oltre al Sindaco.

Il bilancio di previsione per l'esercizio in corso è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale in data 28 novembre 2024. I documenti finanziari possono essere consultati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.
In tale sezione, sotto la voce BILANCIO, annualmente vengono pubblicati i principali documenti finanziari, che illustrano le risorse disponibili e le modalità di spesa sui diversi capitoli ed interventi.

La struttura organizzativa è evidentemente "corta"; ciò consente un controllo diretto ed immediato da parte del responsabile di servizio sull'attività dei dipendenti della propria area, e del Segretario comunale sui responsabili.

I controlli interni non hanno mai evidenziato criticità sul campione di atti esaminato.
I responsabili di ciascuna area sono individuati dal Sindaco e svolgono le funzioni dirigenziali previste dall'articolo 107 del d.lgs. 267/00. Nomina, revoca e valutazione dei Responsabili sono oggetto di specifiche disposizioni regolamentari reperibili sul sito dell'Ente.

L'Ente dispone di un Segretario Comunale in convenzione con altri quattro Comuni, di un proprio Nucleo di Valutazione esterno, di un organo di revisione nominato dalla Prefettura di Alessandria a seguito di pubblico sorteggio.

- **Mappatura dei processi e catalogo dei rischi**

La mappatura dei processi e catalogo dei rischi sono rappresentati all'interno dell'allegato A al presente piano.

- **Analisi dei rischi e loro ponderazione**

L'analisi dei rischi è rappresentata all'interno dell'allegato B, mentre la loro ponderazione all'interno dell'allegato C al presente piano.

- **Misure generali e misure specifiche per il trattamento del rischio**

Le misure generali per il trattamento del rischio sono evidenziate all'interno dell'allegato D al presente piano, mentre quelle di carattere specifico sono enucleate all'interno dell'allegato D-1.

- **Obblighi di trasparenza**

Gli obblighi di pubblicazione e trasparenza sono rappresentanti all'interno dell'allegato E al piano; l'allegato E-1 evidenzia, invece, gli obblighi di pubblicazione e trasparenza in materia di contratti sostitutivi degli obblighi elencati per la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 1) alla delibera ANAC 1310/2016 e dell'allegato 1) alla delibera ANAC 1134/2017).

3.1 Struttura organizzativa

Con deliberazione della giunta comunale n. 22 del 23.04.2015 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, modificato con deliberazione della giunta comunale n. 66 del 26.11.2018 che ha previsto tre aree:

- area amministrativa-demografica-commercio, vigilanza e segreteria → Responsabile Dott.ssa Ombretta Celoria
- area tecnico-tributi e patrimonio → Responsabile Geom. Claudio Buratore
- area economico finanziaria → Responsabile Dott.ssa Rosa Garoglio

Dal 1° Aprile 2025 è stato nominato il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Pagani, titolare di Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Ozzano Monferrato, San Giorgio Monferrato, Gabiano, Cella Monte e Treville

3.2 Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e lavoro da remoto) finalizzati alla migliore conciliazione del rapporto vita/lavoro in un'ottica di miglioramento dei servizi resi al cittadino. In particolare, la sezione contiene:

- le condizionalità e i fattori abilitanti che consentono il lavoro agile e da remoto (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati o al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, customer satisfaction).

In attesa di provvedere ad una regolamentazione più dettagliata, si approvano le seguenti linee guida essenziali per il lavoro agile ovvero da remoto.

3.2.1 I fattori abilitanti del lavoro agile/da remoto

I fattori abilitanti del lavoro agile e del lavoro da remoto che ne favoriscono l'implementazione e la sostenibilità:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;

- Equilibrio in una logica win-win: l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance".

3.2.2 I servizi che sono "smartizzabili" e gestibili da remoto

Sono da considerare telelavorabili e/o da svolgere in modalità agile le attività che rispondono ai seguenti requisiti:

- possibilità di delocalizzazione, le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro.
- possibilità di effettuare la prestazione lavorativa grazie alle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro e messe a disposizione dal datore di lavoro o attraverso strumentazioni di proprietà del dipendente;
- autonomia operativa, le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli altri componenti dell'ufficio di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il telelavoro o in lavoro agile attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili. Sono escluse dal novero delle attività in modalità telelavoro e lavoro agile quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (esempio: sportelli incaricati del ricevimento del pubblico, mense scolastiche, nidi d'infanzia, musei, ecc.), ovvero con macchine ed attrezzature tecniche specifiche oppure in contesti e in luoghi diversi del territorio comunale destinati ad essere adibiti temporaneamente od occasionalmente a luogo di lavoro (esempi: assistenza sociale e domiciliare, attività di notificazione, servizi di polizia municipale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, ecc.).

3.2.3 I soggetti che hanno la precedenza nell'accesso al lavoro agile/da remoto

Al lavoro agile e da remoto accedono in maniera limitata tutti i dipendenti dell'ente a tempo indeterminato e determinato con precedenza tuttavia attribuita ai soggetti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- situazioni di disabilità psico-fisiche del dipendente, certificate ai sensi della Legge 5 febbraio 1992
n. 104, oppure che soffrono di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare, che si trovino nella condizione di essere immunodepressi tali da risultare più esposti a eventuali contagi da altri virus e patologie;
- esigenza di cura di soggetti conviventi affetti da handicap grave, debitamente certificato nei modi e con le forme previste dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 oppure sofferenti di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare;
- esigenza di cura di figli minori e/o minori conviventi;
- distanza chilometrica autocertificata tra l'abitazione del/della dipendente e la sede di lavoro, in base al percorso più breve;
- la possibilità di possedere e gestire in maniera indipendente i supporti e i dispositivi di collegamento in remoto.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

La programmazione del fabbisogno del personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può, infatti, ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.
La situazione occupazionale del Comune di Gabiano al 31.12.2024 è rappresentata, oltre che dal Segretario comunale, da n. 5 dipendenti.

Viene di seguito indicato il personale in servizio presso il Comune di Gabiano alla data odierna, espresso in termini numerici:

AREE	POSTI
FUNZIONARI ED E.Q.	1
ISTRUTTORI	2
OPERATORI ESPERTI	2
TOTALE	5

Dato atto che a tali categorie corrispondono i seguenti profili professionali:

- N. 1 Funzionario con incarico di Elevata Qualificazione e profilo professionale tecnico, per una spesa annua media di Euro 48.200,00, inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP;
- N. 02 Istruttore con profilo professionale amministrativo-contabile con incarico di Elevata Qualificazione, per una spesa annua media di Euro 42.000,00, a dipendente inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP;
- N. 1 Operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo, per una spesa annua massima di Euro 32.620,00, inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP;
- N.1 Operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo, per una spesa annua massima di Euro 38.000,00, inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP, assunto con contratto di somministrazione lavoro ex art. 30 del D. Lgs. n. 81/2015;

RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001 → In relazione alle esigenze funzionali di questo ente non risultano eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di

collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del d.Lgs. n. 165 del 2001.

Secondo le nuove norme in materia di assunzioni (D.M. 17 marzo 2020):

- il valore soglia per fascia demografica del rapporto tra spesa del personale rispetto alle entrate correnti, per comuni da 1000 a 1999 abitanti (fascia in cui si colloca il Comune di Gabiano) è pari al 28,6%;

- i Comuni che si trovano al di sotto di tale valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018 per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia secondo la seguente tabella:

2020	2021	2022	2023	2024
23%	29%	33%	34%	35%

- la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296 del 2006;

- per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali di cui sopra;

Preso atto che il Comune di Gabiano ha un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti pari al 22,60%, al di sotto del valore soglia del 28,6% previsto per i Comuni da 1000 a 1999 abitanti, ed essendo considerato virtuoso secondo il D.M. 17 marzo 2020 dispone di una capacità assunzionale pari a euro 54.454,04 per l'annualità 2025;

Sulla base dei dati attualmente a disposizione si è ritenuto di approvare la seguente programmazione per il triennio 2025-2027:

- ANNO 2025:
- il 1 luglio 2025 è prevista la cessazione per quiescenza di n.1 Operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo 36 ore settimanali assunto con contratto di somministrazione lavoro ex art. 30 del D. Lgs. n. 81/2015;
- 1 settembre 2025 assunzione n. 1 Operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo 9 ore settimanali in convenzione (tempo determinato) ex art. 1 comma 124 della L. 145/2018, con Comune limitrofo, del quale è dipendente;
- 1 settembre 2025 assunzione n. 1 Operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo 24 ore settimanali a tempo indeterminato e parziale da scorrimento graduatoria di altro Comune utilizzando la capacità assuntiva come determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 in deroga al rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296 del 2006;

- ANNO 2026:
- 1 gennaio 2026 passaggio da tempo parziale (24 ore) a tempo pieno (36 ore) dell'operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo assunto nell'annualità precedente da scorrimento graduatoria di altro Comune mantenimento del personale.
- ANNO 2026: mantenimento del personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato.

Verificato che la spesa di personale per l'anno 2025- 2026 -2027 , derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557 quater e 562 della legge 296/2006. Tale tetto di spesa è determinato in un importo pari ad Euro 263.000,00

Sono altresì autorizzati gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e art. 14 CCNL del 22.01.2004. L'ente si è riservato e si riserva la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento all'eventuale incremento delle possibilità di spesa.
Rimane vigente la possibilità di attivare i contratti a termine che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti, da attivare, in attuazione del disposto dell'art. 4, c.1 lett. b) del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo (quali ad esempio sostituzione di maternità, lunga malattia) o eccezionali (quali situazioni di emergenza, pericolo, incolumità) e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente e della normativa di tempo in tempo vigente.

4. Monitoraggio ***NON COMPILARE***

COMUNE DI GABIANO

Provincia di Alessandria

Verbale n. 14 del 15/07/2025

PARERE DEL REVISORE SULLA MODIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027

Il sottoscritto, in qualità di revisore dell'Ente, nominato con delibera del Consiglio Comunale n°28 del 31/07/2024, esaminata la documentazione pervenuta in via telematica,

PREMESSO

che il D.L. 34/19 prevede che "il controllo sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio è effettuato dal collegio dei revisori".

PRESO ATTO

Che l'ente intende procedere

- con decorrenza dal 01/09/2025 alla assunzione di n. 1 Operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo 7 ore settimanali in convenzione (tempo determinato) ex art. 1 comma 124 della L. 145/2018, con Comune limitrofo, del quale è dipendente;
- con decorrenza dal 01/09/2025 alla assunzione di n. 1 Operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo 25 ore settimanali a tempo indeterminato e parziale da scorrimento graduatoria di altro Comune utilizzando la capacità assuntiva come determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 in deroga al rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296 del 2006;
- con decorrenza dal 01/01/2026 al passaggio da tempo parziale (25 ore) a tempo pieno (36 ore) dell'operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo assunto nell'annualità precedente da scorrimento graduatoria di altro Comune

CONSIDERATO

- che l'ente intende modificare la programmazione dell'anno in corso come sopra meglio specificato
- che tale modifica comporta un aumento della spesa per il personale
- che in data 01/07/2025 è cessato per quiescenza n.1 Operatore esperto con profilo professionale tecnico manutentivo 36 ore settimanali assunto con contratto di somministrazione lavoro ex art. 30 del D. Lgs. n. 81/2015;

VISTI

- il D.Lgs. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 4 del contratto collettivo nazionale di lavoro 01/04/1999;

- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- l'art.1 c. 557 L. 296/2006;
- l'art. 39 L. 449/97;

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale, il revisore:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio;
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2025/2027;
- verificato il permanere del rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni;
- verificata la dotazione organica del Comune e l'assenza di condizioni di soprannumero di personale;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di delibera: "MODIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027. RICOGNIZIONE DOTAZIONE ORGANICA E DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D.LGS. 165/2001 E S.M.I. APPROVAZIONE, per quanto di propria competenza e limitatamente alla sottosezione 3.3

L'Organo di Revisione
Dott. Marco Mangino